

**CONTRO LO SCHIAVISMO
PER IL LAVORO
PER LA DIGNITA'
UNISCITI ALLA
FEDERAZIONE
AUTISTI
OPERAI**



FAO-COBAS FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI

19-21 settembre 2014
A TUTTI I LAVORATORI DELLA KOINÉ'

Lavoratori !

La Koiné, società che la famiglia Toccafondi ha rilevato dalla Nestlé-San Pellegrino, inizia la dismissione-distruzione della propria struttura aziendale, cercando in ciò l'appoggio dei confederali, procedendo alla chiusura della sede di Calenzano. Durante il processo contro il trasferimento da Calenzano a Fiumicino di 8 dei 12 ricorrenti ns.iscritti, il 18 settembre, la rappresentante della società, signora Toccafondi, in udienza ha dichiarato che la Koiné da questo mese di settembre ha recesso il contratto di affitto della sede di Calenzano. Evidentemente la chiusura di Calenzano è decisa.

Questo autentico attentato alla propria struttura, al proprio peso ed al patrimonio principale aziendale (gli Uomini) di questa importante Società nel settore autotrasporti in Italia, viene dopo diversi altri passaggi compiuti di passo in passo dall'Azienda.

Innanzitutto il recesso dal contratto aziendale dichiarato dalla Koiné stessa alla fine di gennaio 2013. Contemporaneamente la strategia mobbizzante verso numerosi lavoratori, di volta in volta individuati, ha prodotto un numero abnorme di procedure disciplinari, di cui numerose concluse con il licenziamento. CIONONOSTANTE LA SMENTITA DEL CONTRATTO DI FORFETTIZZAZIONE, La pretesa di servizio lavorativo oltre le 47 ore settimanali è proseguita ancorando comunque l'utilizzo dell'11 bis ai "regi decreti" del 1923 (avete letto bene: 91 anni fa) sulla "discontinuità" in questo settore, il che oltre che antiCostituzionale e ridicolo (il Regolamento europeo è del 2006), diventa abusante e para-schiavistico laddove l'Azienda disconosce i tempi di lavoro non automaticamente registrati dal cronotachigrafo (ossia quelli impostati manualmente per le attività svolte, e i "martelletti" forzati sul cronotachigrafo dopo lo spegnimento del mezzo).

Di qui, il calo progressivo delle retribuzioni è stato aggravato dalla pretesa di essere a disposizione costruita senza comunicare il servizio se non all'ultimo momento.

Il lavoro poi è stato in molti casi subappaltato a terze ditte, spesso assegnando a queste ditte anche gli stessi mezzi Koiné dove a volte sono traslati come per incanto, alcuni dipendenti della ns.società. Inoltre la Koiné ha determinato a tamburo battente la riduzione anche del parco-trattori. Il personale così è passato in pochi anni da 500 autisti a 300, con 125 trattori. Ora l'aberrazione si è avuta quando si sono messe in ferie forzate persone che non avevano più ferie residue. I ricorsi le cause le denunce agli ispettorati gli stessi scioperi di un anno fa a Padova e di marzo a Madone, oltre quelli di Calenzano e Fiumicino, non hanno fatto cambiare strategia all'Azienda. **Ora il 23 settembre l'Azienda, che a luglio si era incontrata con noi e che non ha rispettato se non in infinitesimale parte i suoi impegni discussi con la ns.O.S., ha convocato, senza di noi, i confederali, per ottenere il placet alla chiusura pare oltre che Calenzano anche di altre sedi**, concentrando il personale a Madone, per spingere alle dimissioni il più gran numero di autisti, magari prospettando ora degli "esuberanti"....

E' EVIDENTE CHE I LAVORATORI NON DEVONO PERMETTERE AI CONFEDERALI DI AVALLARE ALCUNA DECISIONE DI QUESTO GENERE. E' EVIDENTE CHE OCCORRE PASSARE ALLA LOTTA DURA E PROLUNGATA SE SI VUOLE SALVARE LAVORO E CONTINUITA' AZIENDALE ! NOI SIAMO GIA' IN LOTTA A CALENZANO E FIUMICINO, TORNIAMO A LOTTARE A SAN GIORGIO IN BOSCO E MADONE IL 2 E 3 OTTOBRE SCIOPERANDO COMPATTI !